



Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia

Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273

E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti dell'Associazione Jakob Lorber

n° 110 APRILE 2007

Riunione a MILANO - Sabato 26 Maggio -

Sono arrivate circa 15 adesioni per la Riunione Annuale.

La maggior parte dei partecipanti ci ha informato di essere più comodi a MILANO.

Ringraziamo l'amico Massimo Denti che ci ospita presso lo stesso Ristorante-Pizzeria delle precedenti riunioni milanesi.

Sul prossimo Giornalino pubblicheremo il Programma della Riunione.

Grazie a tutti per l'adesione a questo importantissimo incontro, nel quale verrà deciso se tenere in vita l'Associazione, la Casa Editrice e il Giornalino.

TRE BELLE NOTIZIE

- 1) Il libro «ILGOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Volume 2» è a buon punto, e precisamente sono già stati revisionati 165 Capitoli e ne rimangono altri 115. Dovrebbe essere pronto a Maggio.
- 2) L'amico Antonino Izzo di COLICO (Lecco) sta ricontrollando il libro "DONI DEL CIELO" Volume 1°, che verrà stampato entro quest'anno.
- 3) La CASSA è in positivo! Ringraziamo l'amico anonimo per aver pagato il debito di 4000 Euro.

Celestiale Pasqua



a Gesù



e Buona Pasqua a tutti i lettori



Ringraziamo le amiche Giuseppina Biserni (BOLOGNA) e Lina Gabrielli (ASCOLI PICENO) per i loro auguri, e le ricambiamo con tutto il cuore. Grazie anche per gli auguri che giungeranno dopo la stampa del Giornalino.

Le 7 Parole di Gesù sulla croce



INTRODUZIONE

Questo libretto dal titolo “Le sette parole di Gesù sulla Croce” fu dettato nel 1863 ad una donna, ispirata dalla voce interiore dello Spirito, che si chiamava Antonie Großheim, a Graz, in Austria, la quale era una vicina di casa di Jakob Lorber, un grande mistico ed un messaggero di Dio.

[...] Era una convinta sostenitrice dei profondi Scritti di Jakob Lorber che chiariscono con luce divina i concetti relativi a Dio, alla Creazione e alla vita; ella ha anche sostenuto amorevolmente, con aiuti concreti, lo “**scrivano di Dio**”, che viveva in povertà. [...]

Germania, Bietigheim, 1960

l'editore tedesco

(NOTA: Per mancanza di spazio non pubblichiamo la prima parte della breve descrizione dei luoghi e dei modi con cui Gesù venne crocifisso, e omettiamo anche la prima spiegazione delle “sette Parole”. Pubblichiamo invece la “seconda e profondissima spiegazione” oltre alle conclusive Rivelazioni che il Signore ha dettato a questa buona e amorevole donna)

NEL NOME E PER INCARICO DEL SIGNORE GESÙ JEHOVA ZEBAOOTH

4. Capitolo

La morte e la deposizione dalla croce

[...] 4. (Il Signore:) Quando Io fui rimasto appeso alla croce per il tempo prescritto dalla legge ebraica, venne l'ora nella quale i corpi dei tre ladroni, fra i quali ero contato anch'Io, dovevano essere deposti dalla croce. Era infatti arrivato il tempo della vigilia, durante il quale nessuno poteva rimanere sul luogo dell'esecuzione. Quindi arrivarono i Miei amici, che nella maggior parte erano romani e greci - tra di loro c'erano anche alcuni ebrei quali segreti seguaci della Mia Dottrina - che volevano renderMi l'ultimo servizio d'amore sulla Terra.

5. Essi avevano riscattato la Mia salma dal governatore supremo per metterla in una tomba, e così Io fui deposto giù dalla croce dai Miei pochi amici a Me rimasti ancora fedeli, fra gli scherni e le beffe del popolo ebreo. E Mia madre Maria, addolorata a morte, si lasciò cadere a terra verso di Me, e prese il Mio capo sulle sue ginocchia fra profondi lamenti di dolore ed innumerevoli lacrime vedendo suo Figlio deformato, sanguinante e morto giacere sul suo grembo.

6. Tu Mi domandi come appariva la ferita al costato, della quale Io Mi sarei dimenticato, perché non ne ho fatto ancora nessuna menzione; ma non preoccuparti per questo! Infatti, questa ferita Mi fu fatta quando Io ero già terrenamente morto, ed era soltanto l'azione arbitraria di un soldato pietoso, il quale era dell'opinione che Io forse ero soltanto svenuto. Egli voleva che Io, attraverso ciò, fossi sciolto il più presto possibile dalla Mia terribile sofferenza. E per questo fu anche reso partecipe della Grazia per cui, nello stesso istante in cui la sua lancia trapassò il Mio Cuore, il suo cuore fu trapassato da un indicibile dolore ed egli riconobbe quale Cuore aveva trafitto.

5. Capitolo

Sepoltura e resurrezione

1. Quindi Io (cioè il Mio involucro) fui portato nella tomba, la quale era situata per un lungo tratto di strada fuori dalla città di Gerusalemme ed apparteneva al gran sacerdote Nicodemo. Quando il Mio corpo, secondo le usanze della terra dell'oriente, fu ben provvisto di spezie ed avvolto in bianchi lini e fu calato nella tomba, i Miei amici Mi circondarono piangendo e lamentandosi. Quale dolore attraversò le anime fedeli quando esse, secondo la loro opinione, supponevano di vederMi per l'ultima volta su questa Terra e presero tristemente commiato da Me; ma di questo nella Mia Passione è già stata fatta menzione.

2. Qui, in questa piccola Opera, l'argomento che si deve trattare è solo quello della Mia morte e delle predizioni che si adempiranno tra non molto, le quali erano contenute nelle sette parole, parole dette [allora] in modo incomprensibile per la cieca folla. Infatti ora è arrivato il tempo nel quale Io trasformerò le parole in azioni! **E attraverso la prima parola che pronunciai, Io volli indicare che affidavo agli uomini dei tempi lontani, che sono i tempi attuali, alla Grazia della Divinità in Me a causa del loro orgoglio e della loro scostumatezza, poiché gli uomini colmeranno la misura dei loro peccati e così, da se stessi, si attireranno il castigo dei loro peccati attraverso la mancanza di fede e di amore, e così correranno senza sosta incontro alla loro rovina.**

3. Dopo che Io ero stato posto nella tomba per quasi due giorni per adempiere le Scritture, era arrivato il tempo della Mia trasfigurazione, detta anche Resurrezione. E quando era spuntata la mattina del terzo giorno, allora accadde che Io fui libero dai lacci della morte, e l'anima, unendosi al corpo spiritualizzato, si innalzò al Mio Padre celeste, cioè allo Spirito Originario, e risorsi pieno di gloria quale Vincitore della morte e di Satana [insito] nella materia.

4. Erano le prime ore del mattino quando apparvi nel giardino a Maria di Magdala, la quale, immersa in un profondo dolore, intendeva farMi visita nella tomba. Quando lei Mi vide, fuori di sé dalla gioia, cadde ai Mieì piedi sciogliendosi in lacrime d'amore, e poté difficilmente venire calmata. Oh, che portatore di benedizione è un amore così!

5. In questo stesso giorno Io apparvi anche ad alcuni dei Mieì discepoli e così pure a Mia madre Maria. Era arrivato finalmente il tempo nel quale Io, dopo l'adempimento del sacrificio mortale postoMi dal Padre celeste, ebbi ancora tempo e modo di parlare con i Mieì amici e spiegare loro il valore e il significato dei Mieì patimenti così dolorosi e della Mia morte. Quello che Io dissi ai Mieì discepoli nel tempo fino alla Mia Ascensione, finora non è stato trovato trascritto in nessuna parte del mondo, e soltanto nella lettera di Paolo agli Efesini c'è qualche riferimento, quasi uguale a quello dei Mieì insegnamenti nel periodo di questa Mia permanenza terrena.

Nell'introduzione di questo scritto ho accennato al fatto che Io avevo già significativamente predetto, per mezzo delle sette parole, il tempo della visitazione o piuttosto il tempo del castigo degli uomini peccatori, e al fatto che **Io ora voglio spiegare queste sette parole a beneficio degli uomini ancora non del tutto caduti nel sonno del peccato**, per mostrare al mondo che Dio non vuole la morte del peccatore ma vuole che egli si converta e viva.

6. Appena vidi che i Mieì discepoli Mi riconoscevano e Mi seguivano come prima, Io li riunii in un albergo situato fuori mano dalla città e parlai con loro della Mia morte, della Mia Resurrezione, così pure della Mia prossima Ascensione al Padre. I Mieì amici furono molto turbati quando udirono che li avrei lasciati per sempre, ma Io li consolai e promisi loro di mandare un Consolatore, il quale li avrebbe rafforzati e li avrebbe guidati in ogni verità. Con questa consolazione, alla fine tutti furono tranquillizzati.

7. Dopo di che, però, resi noti al Mio prediletto Giovanni tutti gli avvenimenti che sarebbero accaduti alle popolazioni nel corso dei tempi più remoti. Gli dissi anche che egli doveva annotare tutto quello che Io gli avrei reso noto riguardo al futuro. E così avvenne. Soltanto che nelle guerre successive e nelle conquiste dei popoli tutti questi scritti andarono perduti.

8. E così ascolta e **scrivi di nuovo** quello che Io, a questo riguardo, trovo opportuno renderti noto!

6. Capitolo

SPIEGAZIONE delle sette Parole dette sulla Croce

1. È vero che è stata data da Dio, a ciascun uomo, la libera volontà di fare il bene e il male, e di ottenere la beatitudine o la condanna. Tuttavia Dio è Onnisciente e abbraccia con lo sguardo periodi lunghi eoni (10^{120}) di anni come fossero lo spazio di tempo di un secondo. Per questo la Divinità vide già all'inizio, nella caduta della prima coppia umana, quanto male il peccato avrebbe portato con sé, e quali guerre per i discendenti nel corso dei tempi, quali malattie ed innumerevoli altri mali sarebbero sorti da quella caduta.

2. Per liberare però i figli dell'uomo almeno dalla morte eterna, non rimase altro al pietoso Amore della Divinità che sciogliere, attraverso l'Incarnazione dell'eterna Parola e la morte

dell'Incarnato (Gesù), i lacci della morte eterna. Con ciò tuttavia non sono stati annullati i mali temporali, perché i peccati portano inevitabilmente con sé la punizione. E oh, in quale mare di peccati e di vizi sono nel frattempo sprofondati gli uomini!

3. Al tempo in cui Io, il Redentore, pendevo sanguinante e morente sulla croce per il genere umano, allora Io, prevedendo l'intera grandezza del suo peccato e le sue conseguenze, **pronunciai quelle sette significative parole, le quali non furono comprese nel loro significato**; perciò, dopo la Mia morte, Io le spiegai a Giovanni e **adesso le spiegherò nuovamente agli uomini per la loro salvezza**.

4. La prima parola che Io allora ho pronunciato fu, come noto:

1) **“Signore, perdona loro, essi non sanno quello che fanno!”**

Questa parola non era tanto indirizzata ai ciechi ebrei, quanto piuttosto a quei discendenti, i quali avrebbero accolto la Mia Dottrina, avrebbero portato il Mio Nome⁽¹⁾ e, nei tempi futuri, Mi avrebbero costruito dei templi.

Questi uomini, nonostante la Mia Dottrina dica che il Mio Regno non è di questo mondo, si sono talmente adattati alla materia terrena che il Mio detto - indirizzato un tempo al ricco figlio del fariseo: *“In verità Io ti dico che è più facile che un cammello passi attraverso la cruna di un ago piuttosto che un simile ricco entri nel Regno dei Cieli!”* - trova in essi la sua piena applicazione.

5. La Mia Dottrina parla di umiltà, mitezza, tolleranza verso le debolezze del prossimo. Ma, ahimè, quanto poco viene seguita questa Dottrina! Proprio quelli che portano il Mio Nome e che dovrebbero essere Miei discepoli sono pieni di odio contro i loro fratelli caduti nelle debolezze umane.

6. Eppure Io pregai affinché tutti gli uomini volessero stare assieme fra di loro come buoni fratelli e sorelle, ma quanto poco viene dato seguito a questa indicazione! Assassinio, rapina, lite, omicidio derivanti dalla non osservanza della Mia Dottrina celeste, sono fin troppo evidenti e, a causa della disobbedienza ostinata e bramosa di potere, diventano già più o meno motivo di rovina perfino per quelli che sono migliori.

7. La seconda parola che Io pronunciai diceva:

2) **“Ho sete!”**

O certo che allora provavo sete, ma Io ho ancora **sete di così tante anime che stanno andando alla rovina** nella loro follia, le quali cercano la loro salvezza soltanto nei piaceri mondani e non si occupano né di Dio né tantomeno di una eternità.

8. Ma guai, guai a quei mondani! Un terribile giudizio irromperà su di loro, poiché la misura dei loro peccati è stracolma, ed a loro è stato concesso ancora solo un breve periodo di tempo! E quando anche questo trascorrerà senza portare frutto, essi verranno spazzati via dal libro dei viventi!

9. Tu Mi domandi, nei tuoi pensieri, come è possibile che Io minacci sempre e ciononostante non determini un tempo fisso per la Mia Punizione. Per questo Io dico a te e a tutti coloro che hanno orecchi per intendere: “Lo faccio appunto perché Io, quale vostro Padre ed eterno Giudice, voglio offrire ad ogni anima sufficiente tempo e possibilità di ottenere la propria salvezza eterna e affinché nessuna anima, nel giorno del giudizio, possa trovare una scusante adducendo il pretesto che le è stato accorciato il tempo.

10. Ora continuiamo! La Mia terza parola fu:

3) **“Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato!”**

Questo grido è stato considerato dai Miei stessi amici come una debolezza umana. Ed essi stessi caddero nel dubbio di come potesse essere stato possibile che Io prima Mi fossi rivelato come Dio e adesso, nelle Mie angosce di morte, avessi gridato a Dio nell'erronea convinzione che Egli Mi avesse abbandonato.

¹ cioè i cristiani. [N.d.T.]

11. O voi mortali corti di vista! Non vi accorgete che **soltanto lo Spirito in Me era Dio, mentre l'involucro, ovvero la carne, era formato da debole materia la quale, ugualmente come i vostri corpi, doveva essere sottoposta alla pena e al dolore!?** Infatti quale merito ci sarebbe poi stato se Io non avessi espiato la grande colpa degli uomini in questo involucro [umanamente debole e imperfetto] attraverso il fatto che in Me la materia doveva essere ubbidiente fino alla morte sulla croce!?

12. Così come Io Stesso ho gridato nella Mia terza parola, **così pure grideranno un tempo tutti coloro, nel grande Giorno del Giudizio, i quali nell'esistenza terrena non si sono mai occupati di Me e della Mia Parola o se ne sono occupati poco.** Solo che quando il tempo della Grazia sarà passato, **allora nessun grido per invocare pietà e compassione,** per quanto forte potrà essere, **potrà più essere d'aiuto.**

13. Guarda attorno a te e troverai come il mondo va avanti sulla scia della scienza materialistica, dell'arte e delle nuove scoperte. Gli uomini scrutano nelle più segrete forze della Natura ed Io permetto che tutte le Mie Opere siano soggette a loro, poiché Io le ho create tutte magnifiche e affinché fossero utili ai Miei figli. Ma a quali scopi vengono impiegate tutte le loro scienze?

Gli scopi sono soltanto quelli di arricchire se stessi con tesori terreni oppure di allietare la loro superbia e la loro prepotenza, e con ciò i ricchi dimenticano del tutto i loro fratelli poveri che affondano sempre più giù in ogni specie di miserie, e che nella loro desolazione gridano a Me per avere aiuto e misericordia.

14. Come non dovrei Io, quindi, avere Misericordia dei Miei poveri figli e non salvarli dal loro pesante giogo della schiavitù sia dal punto di vista spirituale che corporale? E come potrei concedere Grazia e Misericordia a coloro che per primi non conoscono né grazia né misericordia?

15. L'espressione della Mia quarta parola diceva:

4) **“Maria, ecco tuo figlio, e tu, figlio, ecco tua madre!”**

Questa parola Io non la dissi tanto per amore di Mia madre, poiché sapevo che i Miei discepoli non avrebbero abbandonato la madre del Mio corpo; ma **attraverso ciò Io volevo, per così dire, comunicare quale Amore portavo per i Miei figli nel Cuore. Io volevo raccomandarli tutti al misericordioso Amore di Dio, il quale viene indicato attraverso il corrispondente amore della madre, e con “figlio” si intende anche allo stesso modo tutti i figli degli uomini, i quali possono rendere valido questo Amore attraverso la precisa osservanza della Mia Dottrina.**

16. Ma dove c'è ora, fra gli uomini, il preciso adempimento della Mia Dottrina così facile e vantaggiosa per il bene dell'anima? Fra tutti i Miei figli ce ne sono solo pochi che seguono ancora pressappoco il Mio Volere, mentre tutti gli altri sono troppo avvolti nella propria presunzione oppure sono circondati da troppe preoccupazioni mondane per occuparsi della Mia Parola. Per questo alla Mia divina Dottrina hanno fatto prendere la piega come di una dottrina di facciata oppure come una usanza tramandata, e attraverso ciò il peccato ha preso il sopravvento sugli uomini.

17. **È quindi giunto ormai il tempo di ricondurre nuovamente indietro i Miei figli nella giusta via con tutta serietà. Solo che questo non può funzionare con mezzi miti, ma soltanto con tutta la severità del giudizio.** Infatti anche un proverbio dice: “Chi non vuole udire, dovrà sentire!”. E così Io devo, per non lasciare che i popoli - nel loro incommensurabile accecamento - sprofondino del tutto nella morte eterna, lasciare irrompere un severo giudizio su di loro.

18. **Io avvertii ed avverto sempre ogni uomo singolarmente, così come intere popolazioni in generale, attraverso l'invio di malattie, fallimenti nelle loro speculazioni mondane, attraverso guerre, carestie e cose simili. Io permisi e permetto spesso che gli uomini, attraverso la loro ostinazione, si procurino da soli a vicenda i più grandi danni.** E tuttavia tutto questo spesso è inutile! Gli uomini cercheranno la causa di tutte queste pessime condizioni in qualsiasi altro posto invece che in se stessi, e attribuiranno, nella loro peccaminosità, la colpa a Me, che sono il loro Dio buono e tollerante.

19. O tu, genere umano accecato! Quanto a lungo devo stare a vedere il tuo folle agire? Pensi forse, nella tua follia, di poterti opporre a Me, il tuo Signore e Dio? Guai a te, perché nel momento del bisogno alzerai invano le tue mani verso l'alto per chiederMi aiuto! Quando il tempo della Grazia sarà passato, allora Io chiuderò il Mio Orecchio alle tue grida e sarò sordo alla tua preghiera! Infatti voi sapete che non basta chiamare: "Signore! Signore!", ma ciò che conta è camminare sempre giustamente sulle Vie che Io vi ho mostrato, se volete diventare partecipi della Mia Grazia.

20. Adesso arriviamo alla spiegazione della quinta parola che Io pronunciai sulla croce. Questa parola di consolazione:

5) "Oggi stesso tu sarai con Me in Paradiso"

Io la dissi a Disma, il quale pendeva dalla croce alla Mia parte destra.

Queste parole però non valevano soltanto per lui, ma per tutti gli uomini che vorranno accettare la Mia Dottrina e vivere in conformità ad essa. Il perché Io abbia promesso a Disma soltanto il Paradiso e non il Cielo, l'ho già spiegato all'inizio di questo libretto. Presto verrà il tempo nel quale pochi otterranno anche soltanto il Paradiso, poiché viene permesso da Me che gli uomini possano intraprendere tutto ciò che sta nel libero arbitrio, e perfino agli spiriti cattivi, prima che compaia il grande tempo del Mio Giudizio, è dato tempo di volgersi alla conversione e al ritorno alla Luce Originaria (per cui certamente anche ai Miei buoni Angeli sarà dato l'incarico di proteggere i Miei figli e preservarli dai lacci di Satana!). Per questo sta anche scritto: "Verrà un tempo nel quale - se ciò venisse permesso - cadrebbero i devoti stessi".

21. Che tempo sarà poi questo, voi vi domanderete! Ed Io vi dico che questo è appunto il tempo della superbia, dell'orgoglio, dell'avarizia, della lussuria e di ogni prostituzione che prende tutti i popoli e li tira giù sempre più a fondo nella loro palude del vizio, dalla quale senza il Mio aiuto non c'è da sperare più in eterno nessun ritorno.

22. Con la Mia sesta parola pronunciata sulla croce:

6) "Padre, nelle Tue mani Io affido il Mio Spirito!"

Io volevo in un certo qual modo dare il bell'esempio ai figli degli uomini mostrando che **l'anima deve ritornare indietro verso la sua Fonte Originaria** e che l'uomo deve indirizzare la sua vita e il suo operare in modo che egli, alla fine del suo percorso terreno, con gioia e giubilo possa consegnare la sua anima al suo Padre celeste.

23. Poi Io pronunciai la Mia ultima parola:

7) "È compiuto!"

Sì, **era compiuta la grande Opera della Redenzione**²! Tuttavia che cosa è giovato poi a migliaia e migliaia di anime, le quali, a dire il vero, attraverso la Mia morte e il Mio compito di Mediatore furono esse pure liberate dal peccato originale, ma non Mi seguirono nello spirito e nelle azioni? Il Cielo era dischiuso per loro, sennonché, con i loro peccati e con la loro impenitente condotta di vita, essi si attirarono di nuovo l'eterna dannazione!

24. Ora però, per ritornare alla Mia punizione, minacciata a voi, figli degli uomini, a causa dei vostri peccati, Io vi dico ora ancora un'ultima parola:

25. "Fate penitenza! Ritornate al vostro Signore e Dio nelle parole e nelle opere! Abbandonate la vostra usura e ricordate i vostri fratelli poveri, i quali invano implorano misericordia da voi; e pensate alle vedove e agli orfani, e intervenite a favore dei piccoli!"

26. Infatti sta scritto: "Con la misura con la quale voi misurerete, con quella sarà misurato anche a voi!". Aprite i vostri occhi e, vedete, da tutte le parti incominciano a mostrarsi i segni premonitori del Giudizio. Ciononostante voi siete ciechi e non vedete! Voi siete sordi e non udite, poiché il mondo, il demonio e la carne vi hanno fortemente preso al laccio, e il vostro orgoglioso intelletto vi

² Liberazione. [N.d.R.]

inganna inducendovi a credere di essere astuti e saggi e che presto erigerete il vostro trono sulla vetta di ogni sapienza terrena. Ma guai a voi! L'orgoglio del mondo dovrà cadere; prendete come avvertimento le generazioni passate! Finché esse rimanevano fedeli a Dio, erano grandi e felici; quando però incominciarono a costruire da sole, allora Dio lasciò sprofondare i popoli, e interi regni furono cancellati dalla Terra».

7. Capitolo Conclusione

1. Ora le sette parole sono state pronunciate di nuovo e vi è stato reso noto anche il loro significato, affinché gli uomini che le ascoltano si possano comportare in conformità.

2. Certamente tu, a questo punto, Mi domanderai nel tuo cuore: “Signore, quanti non potranno venire a conoscenza di queste parole! Devono forse andare in rovina costoro senza tutte le esortazioni e la conoscenza delle Tue parole?”.

3. Dunque ascolta quello che Io ora ti do come risposta: “Nessun uomo, di qualunque fede egli sia, può dire che non gli sia venuta mai un'esortazione o in parole, in un insegnamento, oppure attraverso varie prove della vita che vengono tutte concesse affinché l'uomo si renda conto che egli non è stato creato soltanto per questo mondo ma che è stato creato per un'altra vita eterna che segue dopo questa breve terrena, e soltanto una beata eternità può essere unicamente di vera utilità all'anima!”.

Esortazione

1. Quindi apprendete ancora e prendete a cuore in chiusura un'ultima esortazione che Io vi annuncio:

2. “Svegliatevi e pregate, affinché non cadiate in tentazione”, poiché voi non sapete né il giorno, né l'ora in cui il Signore verrà. E guai a voi se Egli vi incontrerà impreparati!

3. Il giorno non dura più a lungo! Già viene sera, e il tempo del giudizio sta davanti alla porta! Io, quale vostro Dio e Padre misericordioso, vi faccio giungere ancora un'esortazione, e cioè che **chi ancora in questo tempo si rivolge a Me con pentimento, amore e umiltà, costui Io lo voglio risparmiare e separare dal numero di quelli che saranno allontanati dal Mio Cospetto. E quindi ciascuno può scegliere liberamente se volgersi a Me, oppure precipitare ciecamente nell'eterna perdizione.**

4. Perciò affrettatevi! Il tempo vola! Già il fico comincia a germogliare come segno che l'inverno, ovvero il tempo del sonno spirituale, è passato, e che la primavera, ovvero il tempo del risveglio dal peccato e dall'ebbrezza sensuale, è arrivata, e gli uomini e i popoli vengono chiamati al giudizio per rendere conto del loro operato affinché si adempia la Scrittura dove dice: “Gli uomini con il loro tenore di vita senza Dio si accolleranno da se stessi il giudizio e l'Inferno”.

Ora riflettete bene sulle parole che Io, quale ora ancora vostro Padre misericordioso, vi metto a cuore, poiché Io, dopo il tempo della Grazia, vi giudicherò quale vostro Signore e severo e giusto Giudice, a seconda dei vostri peccati, e guai a colui che verrà espulso dal numero dei figli della Luce; egli sarà gettato nelle tenebre eterne dove difficilmente vi è una conversione, e senza di questa non c'è da sperare nessuna redenzione in eterno!

IL TEMPO IMMINENTE DELLA PURIFICAZIONE

La sofferenza dei buoni e la tribolazione dei cattivi

- Supplementi dati dal Signore ad Antonie Großheim -

1) Scrivi ancora una parola per i Miei figli! A voi tutti i quali avete appreso già la Mia Parola (precedente) e vi siete rivolti a Me in spirito, a voi sia messa questa Mia Parola nel cuore, affinché nel tempo della grande visitazione⁽³⁾ non siate lasciati da Me sconsolati e senza speranza, poiché quando il tempo di questa Mia cernita, a voi già annunciata, sarà arrivato, allora anche il Cielo sarà chiuso e gli occhi della Misericordia di Dio si chiuderanno; infatti il tempo della Grazia avrà raggiunto la sua fine.

³ “castigo degli uomini peccatori” (vedi cap.5, v.5). [N.d.R]

Dunque, per far pervenire a voi Miei figli, in anticipo, un rafforzamento, Io, quale vostro Padre profondamente buono, vi faccio presente di non avere mai, in nessun caso, dei vacillamenti nella vostra fede in Me a causa di una qualsiasi tempesta esteriore; certo voi credete di esserne del tutto sicuri e che non sia necessaria alcuna esortazione del genere, tuttavia Io, quale l'Onnisciente, vi dico che verrà un tempo nel quale - se fosse permesso e fosse proprio possibile - perfino i Miei Angeli ed i santi del Cielo Mi rinnegherebbero; infatti la potenza di Satana è immensa, e a lui stesso deve essere concesso un tale diritto affinché anche egli abbia la possibilità di superare la sua prova del diventare libero e non abbia nessun motivo di lamentarsi verso la Divinità. Soltanto però che, purtroppo, ciò non gli sarà di molto aiuto, poiché un diavolo rimane un diavolo; perciò vigilate e pregate affinché voi non cadiate in tentazione! Io certo rimarrò presso i Miei fino alla fine del mondo, tuttavia, quando la Mia grande nuvola dell'ira coprirà il Cielo d'Amore della Mia Grazia, sembrerà come se Io non ascoltassi neppure il supplicare e il chiamare dei Miei figli stessi, ancora fedeli, finché il tempo della purificazione non sarà passato; dopo però il Sole del Mio Amore spunterà, per i Miei figli, in pienissima misura e splenderà per sempre fino alla fine dei tempi materiali.

2) Ora ascolta, Mia serva da Me chiamata per questo, quello che Io ti dirò qui attraverso la penna, affinché tu lo annoti fedelmente e poi lo conservi nel tuo cuore, e lo comunichi a tutti coloro i quali con buona volontà hanno appreso la Mia Parola.

3) Tutto ciò che Io, nella Mia Grazia, ho comunicato recentemente in modo diretto al Mio servo Jakob Lorber, ed annunciato in corrispondenti sogni come pure in parole, si riferisce ai grandi avvenimenti che si adempiranno nel prossimo tempo, i quali consisteranno in parte nella distruzione di molte cose materiali, come città e paesi, e in parte nell'annientamento del male spirituale, cioè nella rovina della cosiddetta **"superbia mondana"** e della super astuta erudizione nelle cose divine la quale deve ritornare alla sua origine, cioè alla Mia pura Dottrina, affinché si adempiano le parole che Io ho detto alla samaritana: *"Verrà un tempo nel quale si adorerà Dio in spirito e nella verità"*.

Però guai al tempo attuale! Gli uomini vivono così profondamente sepolti nella materia da non essere in grado di comprendere lo spirito, e perciò **c'è necessità di una grande violenza per rendere accessibile di nuovo la Luce agli stessi, il che però, purtroppo, può avvenire soltanto in un modo molto violento per la materia.** Perciò, figli Miei, **non scoraggiatevi se anche da tutte le parti vi circonda abominio e sciagure, ma abbiate fiducia!** E ricordatevi delle Mie parole, e cioè che **senza la Mia Volontà non vi può venire torto neppure un capello.**

4) Scrivi ancora! Io, quale vostro solo Signore, vi dico ancora ulteriormente: **"Abbiate tutti cura di ordinare la vostra casa affinché, quando arriverà il tempo e sarete chiamati, voi tutti siate svincolati e liberi da tutte le preoccupazioni terrene; infatti non vi resterà più tempo di riordinare i vostri affanni terreni e le faccende domestiche; tanto meno voi avrete tempo, allora, di operare per la vostra salvezza eterna, e questo vi è stato da Me indicato in anticipo affinché già adesso, con tutta la vostra forza, vi liberiate da tutta la vostra superbia mondana, ira, odio e ogni malignità verso i vostri fratelli e sorelle, ed aspiriate a diventare di cuore puro affinché voi, Miei figli, diventiate partecipi delle Mie Promesse.**

5) Quando voi, per esempio, vedrete che nel cielo, o nel vostro cosiddetto orizzonte, qua e là cominceranno a mostrarsi varie apparizioni, allora pensate che questo non avviene così per caso, ma che **questo sta a significare, per voi, il segno premonitore di un tempo particolarmente triste,** poiché tutto ciò che si presenta come evidente per voi, è di grande significato; soltanto gli uomini mondani, o gli eruditi superintelligenti, non trovano nulla di particolare, ma, secondo la loro opinione, si tratta semplicemente di un assembramento o di un ammassamento di vapori acquei che salgono verso l'alto, che essi, con molta perspicacia mondana, definiscono nebbia o nuvole (o altro ancora).

6) O voi poveri uomini, voi tutti con tutta la vostra abilità e scienza non siete tuttavia in grado di dare spiegazioni riguardo all'esistenza di un semplice filo d'erba; voi definite bensì una quantità di nomi e di componenti della stessa, però il motivo vero e spirituale non sarete tuttavia mai in grado di scoprirlo, e ciò per il motivo che voi presumete così tanto del vostro sapere, e nel vostro cuore orgoglioso non riconoscete che tutto il vostro sapere è soltanto una Grazia di Dio e mai e poi mai opera vostra. Voi cercate certo instancabilmente, giorno e notte, ma non per rendere gloria a Dio e, attraverso il vostro sapere, rendere felice il vostro prossimo, ma lo fate per farvi ammirare con stupore, dal mondo, a causa del vostro sapere; per questo però anche tutto il vostro sapere non

soltanto non vi aiuterà a nulla, ma voi con ciò sprofonderete soltanto più in basso nella morte spirituale, e la pura Luce della conoscenza della Mia Creazione sarà resa nota ai **semplici**.

Voi vi chiedete ora nei vostri cuori: “Così i tesori della scienza dovranno manifestarsi agli imbecilli⁽⁴⁾?”. Oh no! Non proprio a coloro che hanno carenze sensoriali o carenze nel corpo fisico, ma ai miti e umili di cuore: costoro saranno resi partecipi della Mia Grazia in piena misura.

7) Scrivi ancora. Se Io però dovessi ancora indugiare con il tempo della Mia visitazione⁽⁵⁾, allora **voi tutti dovrete certo fare penitenza molto seriamente, poiché la vostra condotta di vita, così come essa tuttora è costituita, è un abominio dinanzi a Me; tutto il vostro pregare, strepitare e gridare a Me per ottenere grazia e misericordia non può trovare nessun esaudimento finché voi non purificherete i vostri cuori da tutta l'immondizia del peccato che sono: superbia, invidia, avarizia, lussuria e sete di vendetta contro il vostro prossimo; poi abbiate cura del giusto adempimento dei Miei Comandamenti!**

E non siate soltanto ascoltatori, ma siate zelanti operatori della Mia Parola, la quale è chiaramente mostrata a ciascun essere umano nei dieci Comandamenti che Io ho dato a Mosè e, attraverso di lui, a tutti i popoli e generazioni della Terra.

8) Scrivi: Io, il Signore di tutto il Creato, ti annuncio che tu, a causa del Mio discorso che ti ho dettato nella penna, non devi angosciarti né devi avere paura, ma continua coraggiosamente a scrivere ciò che Io ritengo sia bene renderti noto ulteriormente, e che tu devi annotare per il bene del tuo prossimo.

9) Ora sappi! **Io voglio essere riconosciuto, amato ed onorato da voi figli degli uomini**; sennonché il mondo ha messo in disparte la Mia Dottrina, che è la Mia Parola, ed ha posto la sua mondanità in primo piano, e si è quindi collocato nella notte e nelle tenebre; per questo anche il sole della conoscenza di Me non può penetrare attraverso gli oscuri strati delle sue preoccupazioni mondane e del suo amore terreno; ecco perché Io rigetto la sua opera e ritiro la Mia Benedizione, e lo lascio sempre più sprofondare nella palude della perdizione che lui stesso si è scelto.

Tu invece cerca soltanto, sempre più, il Mio Regno e la sua Giustizia, e affida a Me le tue preoccupazioni mondane affinché anche tu non divenga una preda del nemico in agguato e non venga inghiottita assieme a lui nel tempo del giudizio.

10) Ora scrivi. Voi tutti, però, che vi definite **“amici del Signore”** considerate bene in quale tempo vivete!

Anche a voi va' il Mio appello; non pensate come se aveste forse un privilegio e dovrete essere risparmiati dalle afflizioni che visiteranno il mondo; oh no, anche voi vi trovate ancora molto immersi nella materia, e tutto ciò che voi, rispetto agli altri figli del mondo, avete in più è soltanto opera Mia e Mia Grazia; pensate spesso al detto: “Molti sono chiamati, ma pochi eletti”; infatti il nemico cerca di corrompere tutti e di vincerli per il suo regno, per questo siate accorti e siate umili!

Infatti Dio può avvicinarsi soltanto all'umile, poiché sta scritto: “Beati sono coloro che sono puri nello spirito attraverso l'umiltà, poiché essi vedranno Dio”.

11) Ora, ancora in chiusura, accogliete la Mia esortazione datavi nella Grazia, affinché il mondo non vi prenda prigionieri fra le sue maglie ed anche voi andiate perdendo la salvezza eterna, poiché Io, il Signore, vi dico ancora una volta: “Aprite i vostri orecchi, i vostri occhi e il vostro cuore nel tempo della Grazia, poiché il tempo passa e presto voi vi troverete davanti al Mio Tribunale per rendere conto del vostro operato”. Questo vi dice il vostro Padre eternamente buono e fedele per vostra consolazione e successiva osservanza. Amen.

12) Io voglio che tu scriva nuovamente. Io, il Signore, l'Eterno ed Infinito, faccio sapere a voi, figli degli uomini, che **ho deciso** nella Mia eterna Deliberazione **di visitare il mondo - cioè i cattivi figli degli uomini che si sono allontanati da Me e sono diventati infedeli - con ogni genere di piaghe,**

⁴ l'apparente contraddizione tra Gesù che dice «che la Luce della Conoscenza verrà data ai “semplici” mentre in questa domanda viene detto “imbecilli”» deriva dal fatto che “semplice” significa anche “sciocco, di poco senno, stupido, imbecille” come pure “composto di un solo elemento”. [N.d.R.]

⁵ “castigo degli uomini peccatori” (vedi cap.5, v.5). [N.d.R.]

affinché essi vengano scossi dal loro sonno di peccato; se vorranno riconvertirsi, bene e buono per loro, ma se vorranno persistere nella loro perversione e nell'ostinazione nei loro cuori contro di Me, allora Io non aspetterò più a lungo e li brucerò come paglia secca nello zelo della Mia Giustizia.

Infatti i figli del Mio Amore invocano da Me ad alta voce aiuto e misericordia nel loro bisogno, ed Io, quale Padre eternamente fedele di tutti coloro che ripongono in Me la loro fiducia e la loro speranza, non posso e non voglio lasciarli languire più a lungo sotto la cattiveria dei nemici della Luce e dell'eterna Verità dai Cieli.

13) Scrivi ancora! Nonostante i segni del Mio Ritorno sulla Terra si moltiplichino, tuttavia non è certo ancora venuto il punto finale, e finché la Terra non sarà pulita da tutte quelle erbacce, Io non comparirò; e quello che per voi appare come un lungo tempo, per Me quasi non è neanche un istante pensabile, e così viceversa; tuttavia non perdetevi d'animo per questo, figli Mieì, e non diventate paurosi. Infatti anche se non Mi avete ancora personalmente visibile presso di voi, tuttavia Io vi dico: "In verità Io sono sempre presso di voi spiritualmente, e vi rafforzo e vi consolo nello spirito".

Aspettate dunque tranquilli con piena fiducia fino al tempo in cui si sarà sviluppata la completa Luce dal buio della notte, e vedrete sorgere il Sole della Mia Gloria, il quale illuminerà tutti gli animi e li riscalderebbe in eterno. Amen.

14) Scrivi. Io Stesso, il Signore dell'Infinità, ti dico questo nella penna e tu non devi avere alcuna paura che le parole da te scritte vengano messe in dubbio riguardo alla loro autenticità, poiché Io metterò già la comprensione di queste cose nel cuore di coloro che sono di cuore buono; scrivi soltanto: **Io sono quel Signore e Maestro e quell'amorevole Padre, il Quale sa come trovare e rendere felici dappertutto e ovunque i Suoi figli; e se anche qualche afflizione arriva nello stesso tempo insieme a Me e vuole rendere i Mieì figli tristi e scontenti, ciò di per sé non fa nulla; essi nel tempo della prova, così necessaria, dovrebbero soltanto rivolgere il loro cuore a Me con vero zelo, ed Io di nuovo li rafforzerò e li consolerò; infatti adesso è il tempo della cernita nel quale i figli della Luce vengono separati dai figli delle tenebre, e senza lotta ciò non è possibile; perciò non perdetevi d'animo e non scoraggiatevi nei giorni del giudizio, poiché Io, il vostro Padre misericordioso, non Mi dimenticherò di voi e vi proteggerò e vi difenderò come fa la chioccia con i suoi pulcini.**

Anche tu, Mia scrivana, non avere così poca fede, Io non ti lascerò perire. Amen, il vostro Padre Gesù Jehova Zebaoth.

15) Scrivi! Io, il Signore Gesù Jehova Zebaoth Stesso, ti detto le seguenti parole: **"Voi tutti figli Mieì siate consolati anche quando le prove della vostra vita sono molteplici e penose, e non preoccupatevi come se a causa di ciò voi foste dimenticati dalla Mia Grazia; tuttavia Io devo ben esortarvi ad avere più zelo nel vostro fare il bene e abbandonare il male.**

Infatti è arrivato il tempo nel quale Io, il Signore, ho bisogno di zelanti lavoratori nella Mia Vigna, poiché il nemico della libertà dello spirito innalza sovrano il suo capo e tenta di far allontanare da Me addirittura i Mieì figli; **perciò siate vigili, pregate e lavorate, siate pacifici tra di voi ed amatevi come fratelli e sorelle**, affinché il nemico non possa prendere prigioniera nessuna anima.

In tutti gli avvenimenti abbiate fiducia nel vostro Padre sempre buono, il Quale vi scelse quali Suoi messaggeri; infatti il tempo del raccolto si avvicina, i covoni stanno gradualmente maturando ed ai Mieì Angeli viene dato l'incarico di separare la pula dal grano".

Questo sia un richiamo esortativo ad una fedele perseveranza nelle vostre opere da parte del vostro Signore e Padre Gesù. Amen.

UN PRESTITO PER CHI È IN DIFFICOLTÀ

RACCOLTA DI OFFERTE PER DARE UN PRESTITO - A CHI NE HA BISOGNO -
CHE POTRÀ RESTITUIRE QUANDO NE AVRÀ LA POSSIBILITÀ

ENTRATE

0,00

USCITE

0,00

Tot. 0,00 offerte marzo

Tot. 0,00 uscite marzo

Cassa febbraio € 403,00

CASSA marzo € 403,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO REVISIONE (PR) - GIORNALINO (G)
SPEDIZIONE VOLUMI (SV) - CD (CD-ROM)

112,07	Ma.Ma.	(SV)
100,00	Am.An	(G+PR)
125,22	Si.Gr.	(SV+CD)
30,00	Gi.Ru.	(SV)
37,00	Gi.An.	(G)
11,91	Li.Be.	(SV)
56,28	Li.As.	(SV)
37,00	Fr.Gr.	(G)
37,00	An.Ci.	(G)
30,00	Ga.Fe.	(SV)
4000,00	Anonimo	(PR)
20,00	St.Be.	(PR)
60,00	Vi.Gi.	(G+PR)
8,68	Li.Ma.	(SV)
8,06	Li.In.	(SV)
20,23	Li.Be.	(SV)
33,00	Si.Lu.	(SV)
37,00	Lu.Ma.	(G)
45,00	Gr.Ce.	(SV)
176,00	Re.Mu.	(SV)
28,77	Ro.Ga.	(SV)

5013,22 Totale «Offerte varie»

357,00 Totale «Soci Sostenitori»

14.581,31 Totale Lordo Cassa Associazione febbraio

0,00 Offerte marzo «Un prestito per chi è in difficoltà»

- 1425,33 Spese postali, Giornalino, revisione, acquisto libri, rimborso Mutui ecc.

18.526,20 Totale Lordo Cassa Associazione marzo

- 403,00 Cassa «Prestito per chi è in difficoltà»

- 800,00 Rimborso «Mutuo 2002-2004» (da restituire nel 2006)

- 4473,74 Rimborso «Mutuo Ultima Stampa» (da restituire nel 2006)

- 12.105,00 Rimborso «Mutuo Indicizzato 2005-2009» (da restituire dal 2007 al 2009)

744,46 Totale Netto Cassa Associazione 31 MARZO 2007

La CASSA è in positivo 744,46 €

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile di € 26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino € 37,00

“Nuovi” Amici di Lorber

- ♥ Giampietro M. CORNAREDO (MILANO)
- ♥ Silvana L. LECCO
- ♥ Salvatore M. BASTIA UMBRA (PERUGIA)

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

(dettata dal Signore al mistico Jakob Lorber)

1/1 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.		MAGGIO 2007
1/3 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.		SETTEMBRE 2007
2 LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag. 108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3 LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag. 52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
4 SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag. 304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
5 LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag. 80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
6 IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag. 100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
7 IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag. 406	(libro)	€ 13,40 + spese postali
8/1 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag. 428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
8/2 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag. 430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
9 SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag. 160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
10 L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag. 560	(libro)	€ 17,00 + spese postali
11 LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag. 32	(libro)	€ 6,20 + spese postali
12 SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag. 42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13 LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag. 338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
14 OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag. 114	(libro)	€ 8,26 + spese postali
15 IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag. 548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/1 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag. 538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/2 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag. 530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17 I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag. 140	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)			
18/1 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag. 560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/2 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag. 566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/3 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag. 596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/4 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag. 600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/5 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag. 600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/6 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag. 624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/7 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag. 596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/8 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag. 510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/9 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag. 492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/10 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag. 476	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/11 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag. 210	(libro)	€ 11,60 + spese postali
19 DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag. 1500	3 volumi	IN PREPARAZIONE

CD-ROM (l'intera Opera in CD) 5.a edizione - Tutti i volumi aggiornati al 31 ottobre 2006

INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci- Utile per ricerche)

BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)

pag. 82	(rilegato)	€ 20,00 + spese postali
pag. 66	(libro)	€ 7,00 + spese postali
		€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag. 136	(in libreria)	€ 13,90 + spese postali
TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag. 266	(libro)	€ 11,50 + spese postali
LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag. 62	(libro)	€ 7,20 + spese postali
SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag. 186	(libro)	€ 9,30 + spese postali
SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag. 180	(libro)	€ 9,30 + spese postali
GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag. 420	(libro)	€ 14,00 + spese postali
IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag. 472	(libro)	€ 19,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag. 348	(libro)	€ 12,90 + spese postali
LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag. 96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag. 107	(libro)	€ 7,80 + spese postali
ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag. 96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag. 124	(libro)	€ 8,30 + spese postali
NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag. 60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A. Hedwig K.)	pag. 80	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag. 38	(libro)	€ 6,20 + spese postali

COME ORDINARE I VOLUMI

L'Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE è composta di 35 volumi (14.000 pagine)

Il costo di ogni volume è indicato a fianco di ogni titolo. Per informazioni Tel. 041-43 61 54



AVVISO: Aggiungere €7,00 per spese postali (da 1 fino a 20 libri)

Pagamento anticipato tramite conto corrente postale n° 14722300 intestato a:

ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER - VIA VETREGO 148 - 30035 MIRANO - Venezia

Il presente elenco annulla e sostituisce i precedenti.

Venezia, 31 marzo 2007